

HALAL

A CHI E' RIVOLTO IL SERVIZIO

La Certificazione HALAL è:

- assecondante le necessità del consumatore musulmano.
- applicabile ai più svariati settori, food, cosmesi, tessile e persino la finanza, la sua adozione è generalmente un presupposto necessario per esportare prodotti verso paesi islamici
- I destinatari sono pertanto principalmente aziende del settore agroalimentare, farmaceutico, cosmetico, tessile, finanziario, ecc



Il termine Halal si riferisce ad un prodotto “lecito”, secondo i criteri e i valori su cui si fonda la stessa Rivelazione Coranica. Occorre considerare che per un musulmano osservante la religione è essenzialmente la legge divina, che comprende non soltanto principi morali universali, ma anche norme particolari su come l'uomo deve amministrare la propria esistenza: mangiare, generare, dormire.

La certificazione Halal aiuta, quindi, il consumatore islamico a condurre la propria vita osservando le proprie leggi religiose. Il disciplinare Halal è considerato uno schema perfettamente integrabile perché comprende criteri di valutazione comuni ad altri standard quali GAP, ISO 9001, ISO 14001, ISO 22000, HACCP, ETP e GMP. Questo permette di intraprendere percorsi di certificazione integrata.

. I PRINCIPALI BENEFICI DELLA CERTIFICAZIONE HALAL:

- ✓ Aumento delle esportazioni verso quei paesi di fede islamica dove la certificazione Halal è un requisito doganale imprescindibile per l'entrata e la commercializzazione di alcuni generi alimentari (ad esempio le carni);
- ✓ La crescita esponenziale della popolazione musulmana anche nel nostro Paese di consumatori islamici asseconda le esigenze dei distributori locali;
- ✓ Trae vantaggio da una crescita mondiale dei consumi Halal di circa il 10% annuo;
- ✓ È Sinergica alle certificazioni HACCP oltre che alle norme ISO, serie 9000 e 22000;
- ✓ Garantisce il consumatore finale

ITER DI CERTIFICAZIONE

L'iter di certificazione secondo la Norma ISO 22005, prevede:

- ✓ la richiesta di offerta;
- ✓ l'accettazione dell'offerta;
- ✓ lo svolgimento di un audit di Certificazione (suddiviso in due stage);
- ✓ la gestione di eventuali carenze rilasciate;
- ✓ la delibera di certificazione da parte della Commissione Tecnica di QMS Italia.

Il certificato rilasciato all'Organizzazione ha validità triennale. A seguito della certificazione, sono effettuate con frequenza annuale le verifiche di mantenimento. Alla scadenza dei tre anni, si svolgerà poi la verifica di rinnovo del certificato.